**SKI JUMPING TEAM MIX 24 FEBBRAIO**

**INTERVISTE ATLETI ITALIANI**

ELENA RUNGGALDIER

Sono contenta perchè la gara è finita con due buoni salti. Alla squadra sono mancati un po’ di metri. Qualcosa abbiamo lasciato, ma non so dire cosa, non ho ancora parlato con le altre. Sono contenta della mia gara e nel complesso dei Mondiali. Ho saltato meglio in allenamento che non in gara, durante la quale non avevo la stessa fluidità. Comunque sono arrivata con una buona forma.

La Mixed Team è stata bella, speciale, con emozioni diverse rispetto all’individuale. Mi è piaciuta tantissimo e penso che sia una delle gare più belle in cui possiamo condividere tutto con gli uomini. Penso che avrà un futuro, sarà importante per far avvicinare il pubblico al salto femminile. Inoltre, spero che presto avremo una gara a squadre solo al femminile. Non direi che questa è una medaglia mancata, dal podio di inizio stagione sono cambiate molte cose. Ora siamo in una fase di evoluzione della disciplina, non saremo dimenticate perchè il salto femminile è in crescita. Tra uomini e donne siamo più di un centinaio a praticare questo sport in Italia, e una decina in nazionale.

ANDREA MORASSI

Siamo nelle prime otto, sono contento del mio salto e di come ho reagito, ero molto tranquillo. Il primo salto è stato sicuramente il migliore di questi giorni. Credo che siamo sulla stessa linea di quello che abbiamo dimostrato di sapere fare fino ad adesso, poi le gare vanno come vanno. Ieri, se Colloredo ad esempio azzeccava il salto e beccava le mie condizioni poteva essere tra i primi tre, ma non è andata così, domani magari sarà il contrario. Non è vero che con quattro ragazzi non si può sfidare il mondo, l’esempio più eclatante è dato da Simon Ammann che è nato e cresciuto da solo. Noi abbiamo iniziato quattro anni fa un progetto e lo stiamo portando avanti, e di anno in anno stiamo dimostrando di fare sempre qualcosa di più. Non sono per niente deluso. Gareggiare con le ragazze è stato bellissimo e gli altri maschi non in gara sono qui a fare il tifo. C’è un’atmosfera nuova, divertente e gioiosa.

EVELYN INSAM

Ero un po’ nervosa sia oggi che l’altro ieri, ma mi sono comunque divertita ed è stato bello. Questa gara mi è piaciuta molto, in questo modo ci sono molte nazioni che possono ambire ad andare sul podio. Speriamo ci siano ancora momenti così. Sarebbe bello avere anche una gara a squadre femminile a tre. Il mio Mondiale è stato abbastanza difficile ma mi sono divertita a gareggiare in casa. Questo è uno sport bellissimo, che dovrebbero provare tutti. La sensazione di volare è fantastica.

SEBASTIAN COLLOREDO

Mi do un sette e mezzo. L’ultimo salto è stato buono. Appena sono atterrato Morassi mi ha detto che avevo fatto meglio di quello che ieri aveva conquistato la medaglia. Al primo salto ero all’80%, il secondo è andato molto meglio. Avanti così, la strada è buona. Rispetto a Lillehammer gli avversari si sono arrabbiati, hanno voluto prendere questo podio. Noi, invece, non eravamo al top come in quell’occasione. In ogni caso siamo andati in finale, ed è stato un piacere correre con le due ragazze. Un settimo posto guadagnato e non deludente. Domani starò fermo, in vista del weekend sul Grande. L’anno scorso sul Piccolo sono arrivato nono, sul Grande ventottesimo. Quest’anno cercherò di fare il contrario.